

# GAZZETTA D'ACQUI

## GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO

Abbonamento per un trimestre L. 2 anticipate.  
Le corrispondenze devono essere indirizzate alla  
Direzione del Giornale franche di posta, Esse  
non si restituiscono:

I manoscritti restano di proprietà del Giornale.  
Gli abbonamenti si ricevono da BERNARDONE.  
Si accettano corrispondenze, purchè firmate, da  
da ogni parte e preferibilmente dal Circondario.

Le inserzioni costano 25 cent. per linea o spazio.  
Nel corpo del giornale lire una id.  
Un numero separato centesimi cinque.  
I signori Azionisti lo riceveranno gratis.

Tipografia di P. Bonghi.

G. LAVEZZARI Direttore responsabile.

### CONSIGLIO COMUNALE

Sabbato scorso si riunì la consiliare rappresentanza, ed ecco, poco più, poco meno, i punti sostanziali delle cose trattate ed approvate.

Il Sindaco diede comunicazione delle dimissioni dell'onorevole Bonelli, motivate principalmente dalla reiezione della sua proposta circa la condotta d'acqua da derivarsi dall'Erro.

Noi lo abbiamo già detto, e lo ripetiamo ora: la maggioranza del Consiglio non ha agito colla consueta prudenza e perspicacia nel respingere la modesta mozione Bonelli, in quanto che la responsabilità e l'ingerenza del Comune non trovandosi per nessun rispetto vincolate, ad opportuna e migliore circostanza era perfettamente libera di ispirarsi, e di adottare quegli studi e progetti che meglio rispondessero alle sue viste ed a' suoi interessi.

Ma siccome nel regime parlamentare, i contrasti, i disinganni, e le battaglie sono la cote a cui si affilano i caratteri gagliardi ed indipendenti, così non possiamo approvare la risoluzione presa dall'ottimo Bonelli.

L'impresa di una condotta d'acqua dall'Erro oramai si impone alla coscienza degli amministratori e del paese, e quindi per quanto gravi siano le difficoltà che presenta, si può esser sicuri, che fra pochi anni verrà tradotta in effetto.

Il Consiglio ascolta una seconda comunicazione, la quale ricorda il noto verso dell'arguto poeta — *le lumache al paragon son veltri* — ed è, che dopo la faticosa gestazione di un anno, il Ministero dei lavori pubblici diede facoltà al Comune di apporre le rotaie sull'asse della ferrovia, che traversa la strada dell'Annunziata.

Viene poscia in discussione la transazione con certa signora Motta; e qui il sindaco dopo avere ragionato ampiamente delle contese del Comune col defunto intendente Dagna Sabina, di alcuni immobili siti nella regione di Quargento, dell'acquisto fatto dalla signora Motta con eccessiva buona fede, della necessità in cui si trovò il municipio di tutelare i suoi interessi, e quindi del parere del contenzioso amministrativo, delle sentenze emanate dal

Tribunale, dalla Corte d'Appello, e Cassazione, di ipoteche, di subingressi, e cose simili, finì per concludere, che, in linea di equità, e di arrendevolezza, e per evitare una lite, per consueto, cagione di gravi spese e dispiaceri, d'accordo colla Giunta compose amichevolmente la vertenza, accettando la somma di L. 3000, nella fiducia, che non gli sarebbe mancato il consentimento del Consiglio.

Ed il Consiglio che fra le tante cose sciorinate dall'egregio sig. sindaco aveva pur inteso quella, che senza l'inoltrata spontanea offerta, la Giunta era quasi disposta a collocare un tale credito fra le quote di incerta esigibilità, precipitosamente, e senza aprir bocca sancì l'operato del Sindaco e della Giunta.

La società delle nuove Terme, che da nove anni lavora studia e suda per recare a compimento un modesto edificio, che pomposamente intitola stabilimento Termale, avendo sporto domanda per ottenere la facoltà di costruire un canale conduttore d'acqua bollente, il sindaco piglia da ciò argomento per informare il Consiglio, che anche il Comune dovendo promuovere identica costruzione, si fece carico di rivolgersi ad una rispettabile Ditta di Bergamo per conoscere il prezzo dei tubi in cemento, e quale sarebbe lo spazio di tempo che fisserebbe come garanzia della solidità e resistenza.

Comunica una lettera dell'ingegnere Paravicini, rappresentante della suddetta Ditta, dalla quale, in termini chiari e precisi, risulta che, i tubi di cemento di qualità superiore costerebbero il metro lineare con 25 centimetri di diametro lire 8 circa, compreso la messa a posto, e siccome il percorso sarebbe dai 350 ai 400 metri, così in base al citato prezzo, la spesa ammonterebbe a circa lire 3000, fatta la riserva di stabilire in altro foglio a quanti anni intende estendere la chiesta garanzia.

Scati, colla scorta dei disegni, profili e calcoli compilati dal geometra Ceresa, direttore dei lavori delle nuove Terme, discorre con visibile compiacenza di livelli, di passaggi, di tubazione, di presa e salti d'acqua, e se non cadiamo in errore, concorre nell'avviso, che il Comune e la società delle nuove Terme, udita la sollecita risposta in ordine alla garanzia, debbano di comune accordo e colla

stessa qualità di tubi costruire il canale conduttore.

Il sindaco prende impegno di concludere con prontezza l'iniziata pratica, e tanto più, che da tutti è sentita la necessità di por fine ad uno sconcio che da innumerevoli anni molesta e danneggia i negozi, e le case di via nuova.

L'onorevole Saracco, per ultimo, a nome della Giunta propone, che dentro pochi mesi si debba costruire un tratto di marciapiedi in granito a partire dalla casa Ottolenghi sino all'angolo del negozio Gondolo; correda la proposta di estesi ragguagli e schiarimenti, i quali mirano a dimostrare che ha un addebitato con una precedente deliberazione, e che la spesa sarà sostenuta coi risparmi verificatisi nello scorso esercizio.

Borreani appoggia assai volentieri la proposta, ma vorrebbe che si facesse un passo più innanzi, che cioè avece di cambiare i marciapiedi a piccole dosi, il sindaco e la Giunta provvedessero acchè non più tardi dell'anno venturo, la via nuova si trovasse interamente rivestita di marciapiedi in granito.

Soggiunge, che ciò facendo, si verrebbe a soddisfare un antico desiderio della cittadinanza, e si userebbe un meritato riguardo ad una contrada, dove nella massima parte dell'anno, e di giorno e di sera si osserva un vivo e continuo movimento.

Coll'occasione poi prega il sindaco e la Giunta, affinché, in tanta predilezione di marciapiedi e rotaie, non venga dimenticata la frequentatissima via della ghiacciaia che si trova in comunicazione diretta col peso pubblico, col mercato della legna, e col dazio consumo.

Il sindaco risponde diffusamente, e fra le altre cose dice, che seconderebbe volentieri il desiderio espresso dal preopinante, se le finanze del Comune lo permettessero, o per meglio dire non venisse con maggiori spese turbata l'economia dei bilanci.

Riconosce però, che la via nuova merita speciali riguardi, ed è appunto per questo che non esita ad assumere impegno perchè dentro l'esercizio 1881 venga compiuta la rete dei marciapiedi in granito.

In quanto alla via della ghiacciaia fa presente che le istanze del preopinante furono prevenute, poichè si impartirono di già gli ordini